

CENSIMENTO GENERALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ENTI LOCALI

Analisi grafica dei risultati del censimento

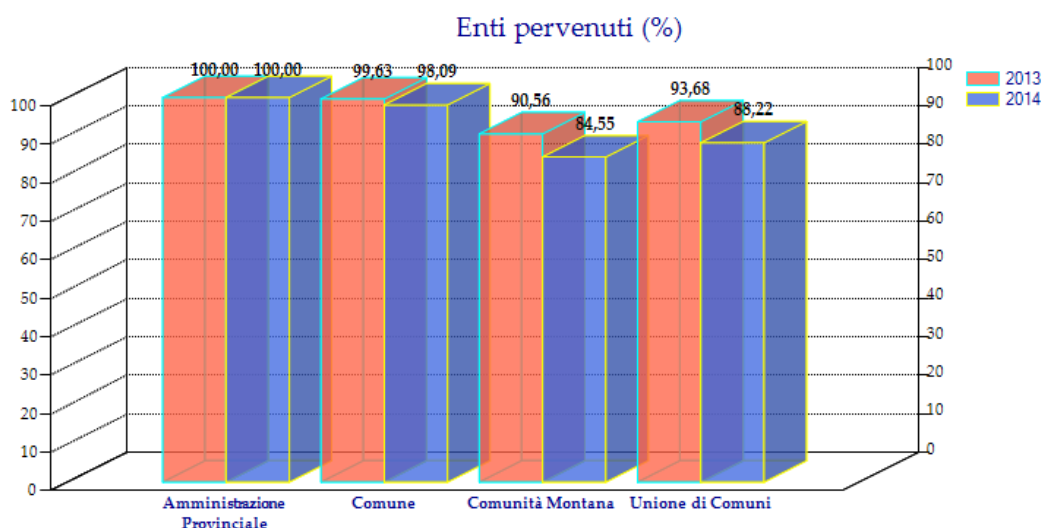


Sommario

Enti pervenuti.....	3
Enti in situazione di difficoltà finanziaria	4
Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 557	5
Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 562	6
Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente	7
Spesa per contratti di somministrazione.....	8
Dotazioni organiche	9
Personale in servizio	10
Direttore generale	11
Dirigenti	12
Titolo di studio.....	13
Sesso.....	14
Anzianità anagrafica	15
Anzianità di servizio	16
Personale polizia locale	17
Personale con altri contratti	18
Personale a tempo parziale	19
Articolazione del lavoro turnazione e reperibilità.....	20
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Tipologia incarico	21
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Titolo di studio	22
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Durata incarico.....	23
Incarichi di studio/ricerca e consulenza	24
Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.....	25
Lavoro flessibile	26
Formazione.....	27
Programmazione triennale delle assunzioni	28
Programmazione annuale delle assunzioni	29
Concorsi pubblici	30
Stabilizzazione	31
Cessazioni	32
Valutazione delle prestazioni e dei risultati	33
Provvedimenti disciplinari	34
Sanzioni disciplinari	35

Enti pervenuti

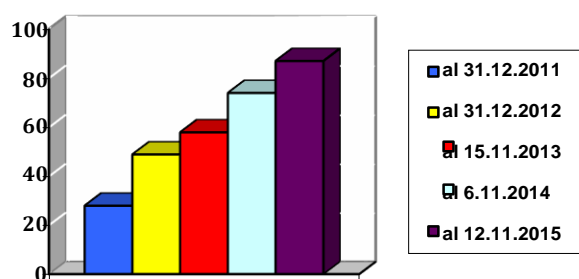
In occasione del *Censimento Pel2014* hanno trasmesso le informazioni:
n. 7.953 comuni su 8.108 tenuti (n. 8.063 comuni su 8.093 nel 2013);
n. 197 comunità montane su 233 tenute (n. 211 su 233 nel 2013);
n. 337 unioni di comuni su 382 tenute (n. 341 su 364 nel 2013);
n. 110 province su 110 tenute⁵ (110 su 110 nel 2013).



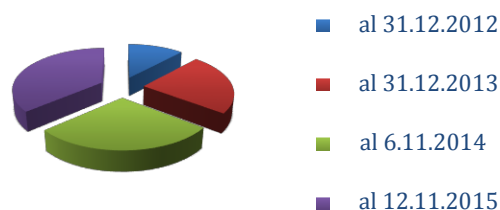
Enti in situazione di difficoltà finanziaria

Alla data del 12 novembre 2015, sono assoggettati al controllo di competenza della *Commissione*, per quanto concerne le dotazioni organiche e le assunzioni di personale, n. 304 enti locali, di cui n. 87 *dissestati* (n. 85 comuni e n.2 province) e n. 148 in “*predissesto*” (n. 137 comuni e n. 11 province).

Enti in condizioni di dissesto finanziario

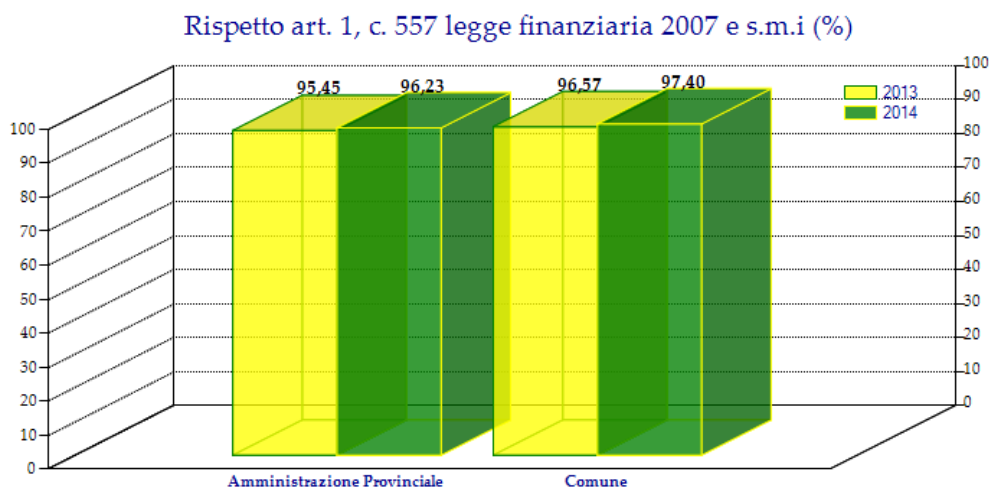


Enti in condizione di “predissesto”



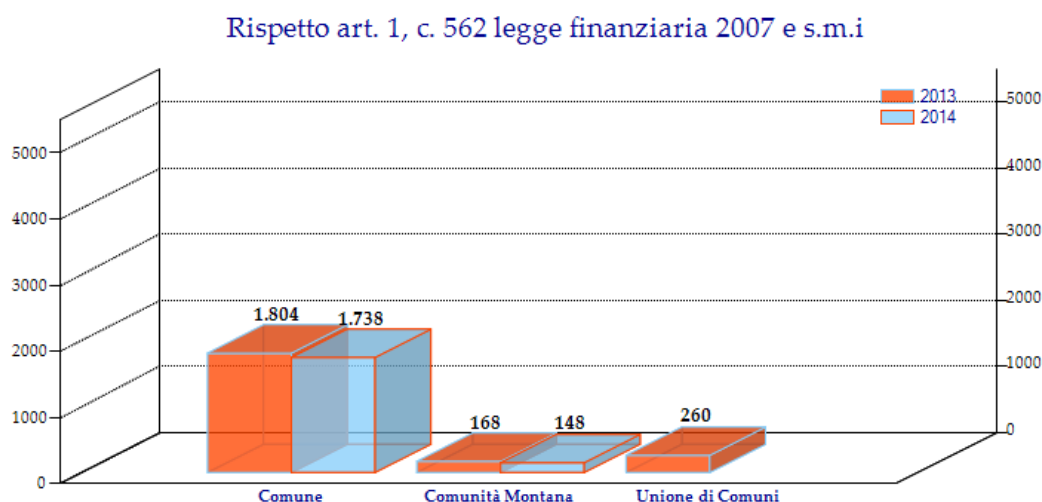
Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 557

Con il presente *Censimento*, agli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno è stato chiesto se, relativamente alle assunzioni effettuate nel 2014, è stato rispettato il disposto di cui all'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A questa domanda hanno risposto affermativamente n. 5.776 comuni (sui n. 5.930 tenuti) e n. 102 province, (su 106 tenute).



Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 562

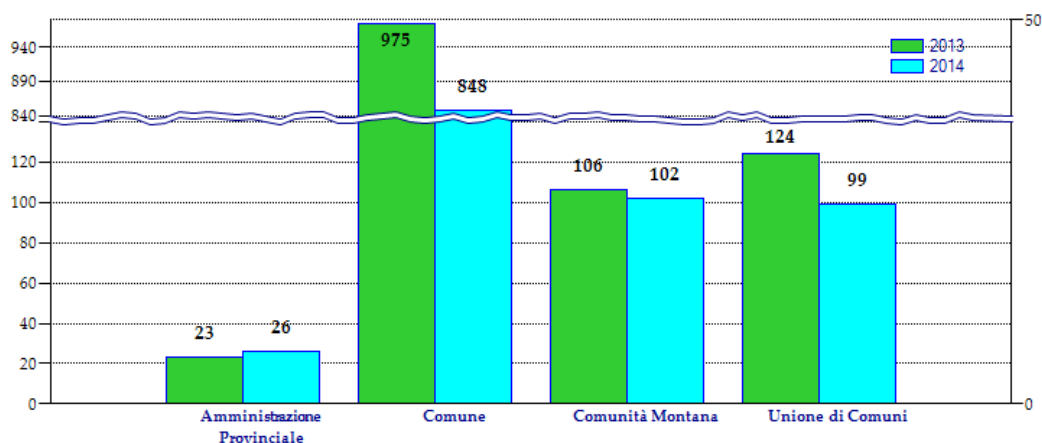
Agli enti non soggetti alle regole del patto è stato invece chiesto se, nell'assumere personale nell'anno 2014, sono stati rispettati i limiti fissati dall'articolo 1, comma 562 della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A tale domanda, n. 1.738 dei n. 1.928 comuni che hanno dichiarato di non essere sottoposti alle regole del patto, hanno risposto affermativamente (contro i n. 1.804 del 2013). Detti limiti sono stati rispettati, inoltre, da n. 148 comunità montane.



Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente

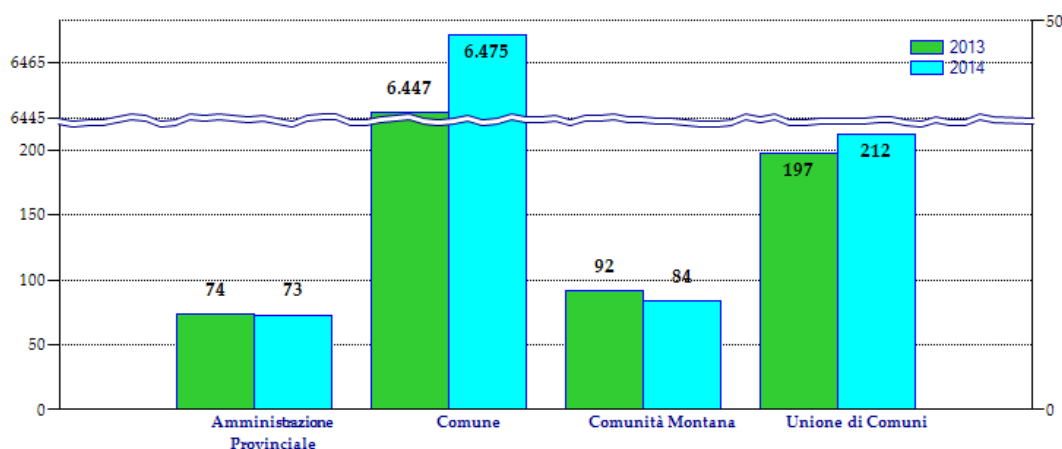
Per l'anno 2014, n. 1.075 enti locali (di cui n. 26 province, n. 848 comuni, n. 102 comunità montane e n. 99 unioni di comuni) risultavano avere un'incidenza percentuale della spesa di personale uguale o superiore al 40% (nel 2013 n.1.228), mentre si sono registrati n. 6.844 enti locali (di cui n. 73 province, n. 6.475 comuni, n. 84 comunità montane, n. 212 unioni di comuni) con un'incidenza uguale o inferiore al 35% (nel 2013 n. 6.810).

Incidenza Media % (≥ 40) Spesa Personale / Spese Correnti



☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

Incidenza Media % (≤ 35) Spesa Personale / Spese Correnti

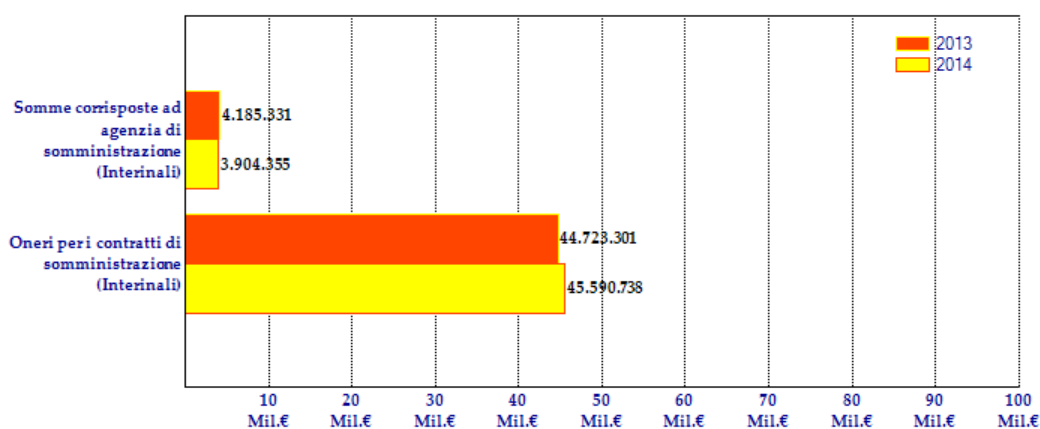


☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

Spesa per contratti di somministrazione

Le somme complessivamente corrisposte alle agenzie di somministrazione, infatti, ammontano ad euro 3.904.355 (euro 4.185.331 nel 2013); mentre gli oneri sostenuti per i contratti del personale interinale ammontano ad euro 45.590.738 (euro 44.723.301 nel 2013).

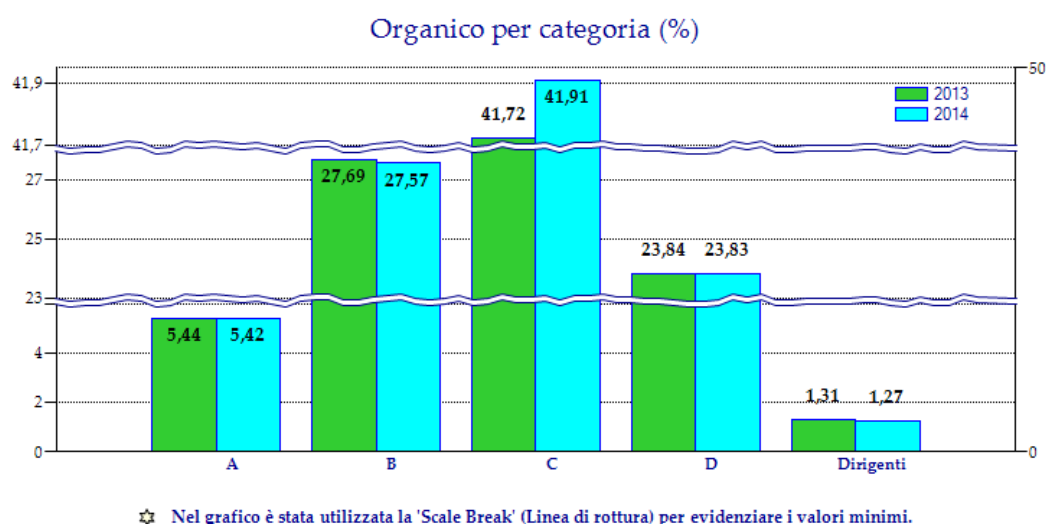
Spese per contratti di somministrazioni



Dotazioni organiche

Al 31.12.2014 i posti a tempo indeterminato previsti sono risultati in totale n. 564.372, di cui: 30.595 di cat. A, 155.577 di cat. B, 236.538 di cat. C, 134.477 di cat. D e n. 7.185 posti di dirigente.

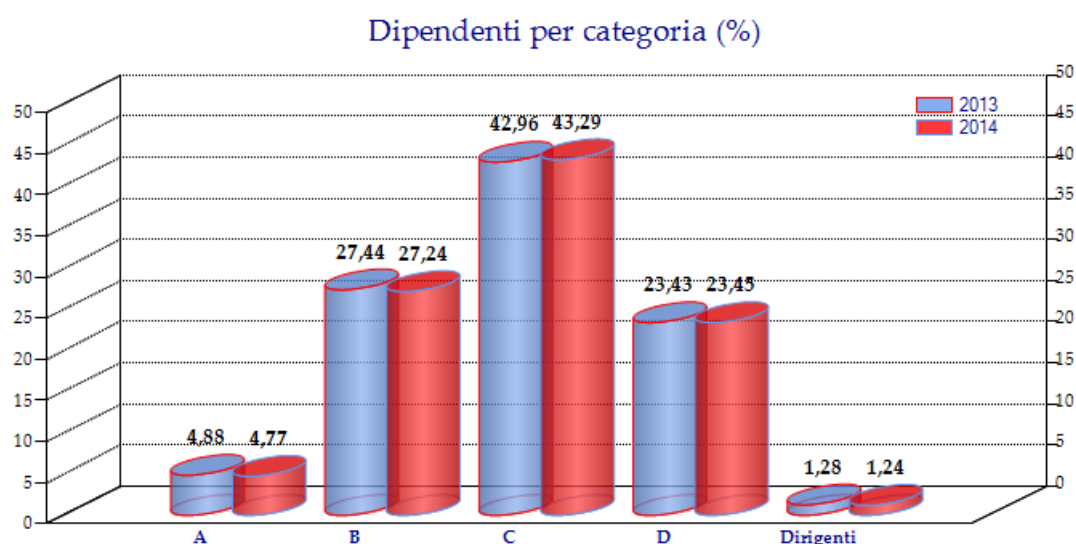
Al 31.12.2013, i posti a tempo indeterminato complessivamente previsti nelle dotazioni organiche degli enti locali erano, in totale, n. 574.860, di cui n. 31.256 di categoria A, n. 159.199 di categoria B, n. 239.844 di categoria C, n. 137.031 di categoria D e n. 7.530 posti di dirigenti.



Personale in servizio

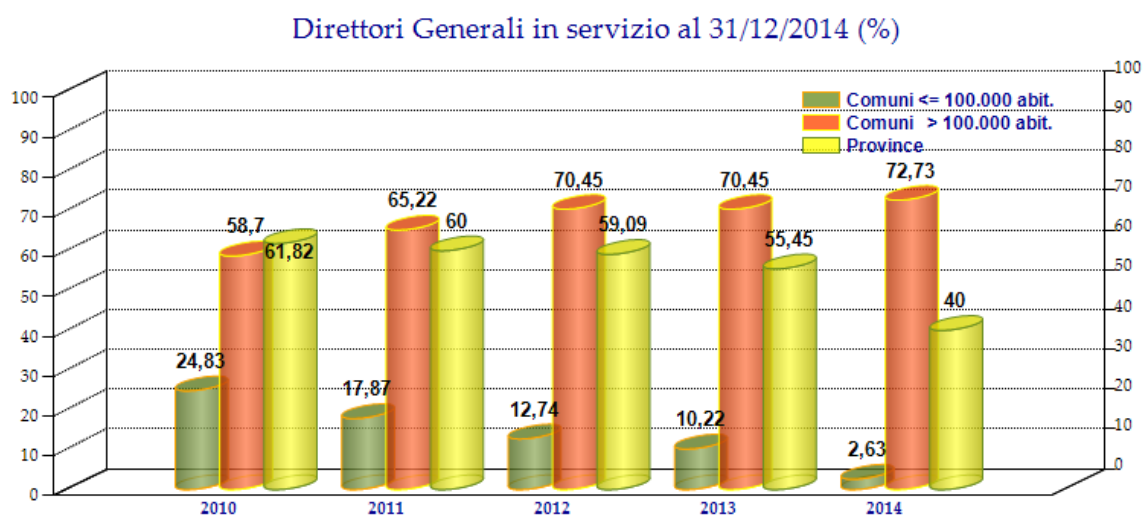
Il dato relativo al personale (dirigente e non) a tempo indeterminato in servizio (tutti i contratti) al 31.12.2014 è diminuito rispetto al precedente censimento: n. 440.286 unità registrate contro le 451.827 alla fine del 2013. Di queste, n. 389.600 unità a tempo pieno (contro le n. 400.800 del 2013) e n. 50.686 unità a part-time (contro le n. 48.439 del 2013).

In particolare, la categoria A ammonta a n. 21.003 unità, il personale di categoria B a n. 119.945, i dipendenti di categoria C a n. 190.591, il personale di categoria D a n. 103.266 e i dirigenti a n. 5.481 (compresi i dirigenti a tempo determinato che occupano posti presenti in organico).



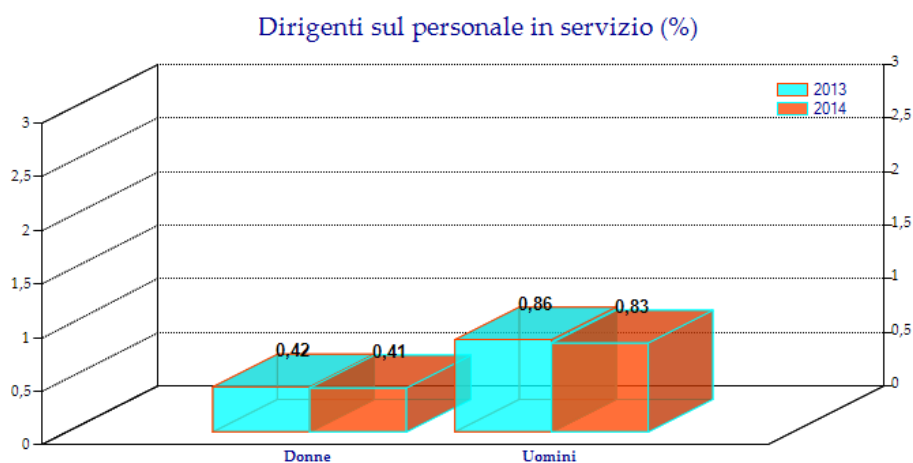
Direttore generale

Dalle informazioni pervenute risulta che, al 31.12.2014, n. 245 comuni e n. 44 province avevano un direttore generale, contro gli n. 827 comuni e le n. 61 province del 2013.



Dirigenti

In totale i dirigenti in servizio al 31 dicembre 2014 erano n. 5.481 (compresi i dirigenti a tempo determinato che coprivano posti presenti in organico e direttori generali), contro i n. 5.802 del 2013. Rimane significativa la differenza tra uomini n. 3.665 (n. 3.886 nel 2013) e donne n. 1.816 (n. 1.916 nel 2013).

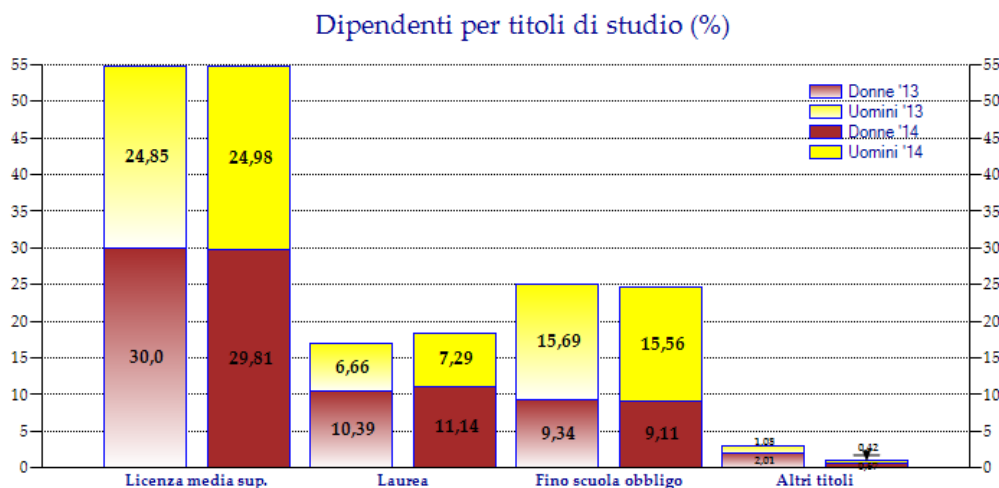


Titolo di studio

I dati rilevati confermano, in linea generale, la situazione già evidenziata con i precedenti censimenti.

In particolare nell'anno 2014:

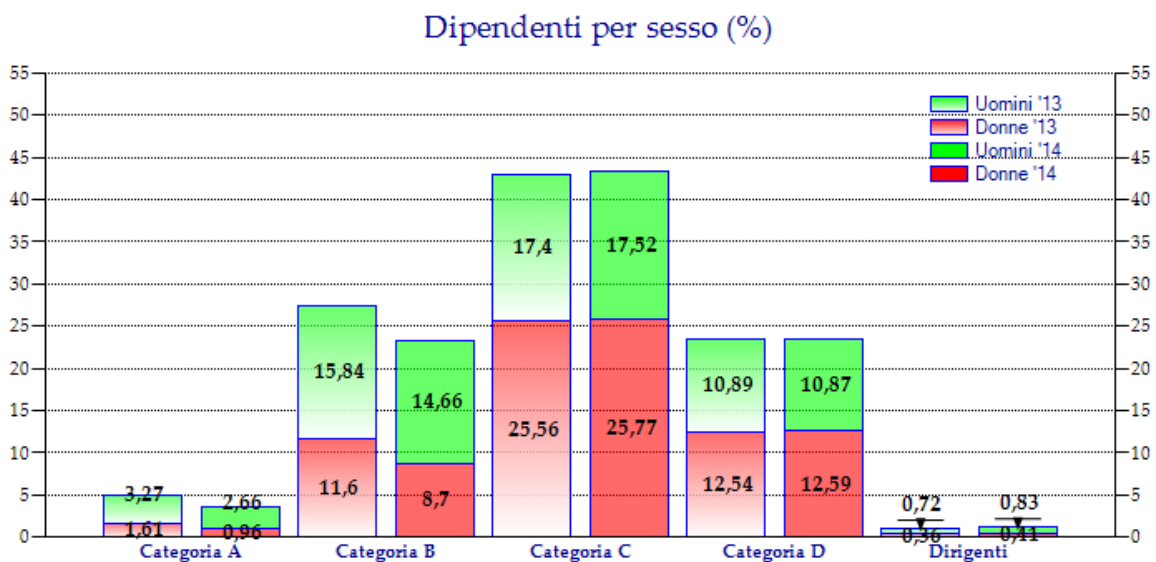
- n. 240.112 è in possesso del diploma di scuola media superiore (contro n. 247.820 unità del 2013);
- un numero rilevante di dipendenti è laureato (n. 76.457 unità in possesso di laurea magistrale, contro le n. 76.976 unità del 2013 e n. 8.923 unità in possesso di laurea triennale, contro le n. 8.817 del 2013);
- un notevole contingente ha anche seguito corsi post-laurea (n. 4.544, contro n. 2.517 del 2013) o ha conseguito un dottorato di ricerca (n. 2.679, contro 2.600 del 2013);
- il numero di dipendenti in possesso del solo titolo di studio della scuola dell'obbligo è ancora diminuito (n. 107.403, contro n. 113.084 unità del 2013).



Sesso

Dai dati rilevati (tutti i contratti), risulta che, alla fine del 2014, la presenza dell'elemento femminile era complessivamente superiore, anche se di poco, a quella maschile (in totale n. 228.520 donne e n. 211.764 uomini), pur rimanendo preponderante la percentuale di dirigenti uomini (66,87%) rispetto alle donne (33,13%).

Nelle categorie A e B è sensibilmente maggioritaria la presenza maschile, mentre quella femminile è superiore nella categoria C (n. 77.150 uomini e n. 113.440 donne); nella D si rileva una presenza superiore delle donne (n. 47.847 uomini e n. 55.418 donne).



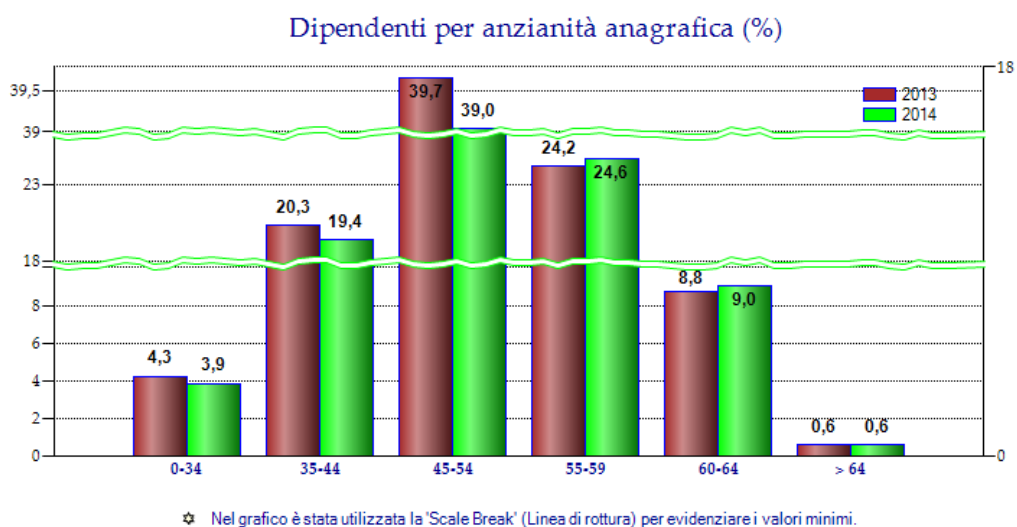
Anzianità anagrafica

Relativamente alle fasce d'età maggiormente interessanti ai fini dell'applicazione delle nuove disposizioni in materia pensionistica, al 31.12.2014 risultavano in servizio i seguenti contingenti di personale:

età 55 – 59 anni: n. 57.562 uomini (58.920 nel 2013) e n. 50.830 donne (50.360 nel 2013);

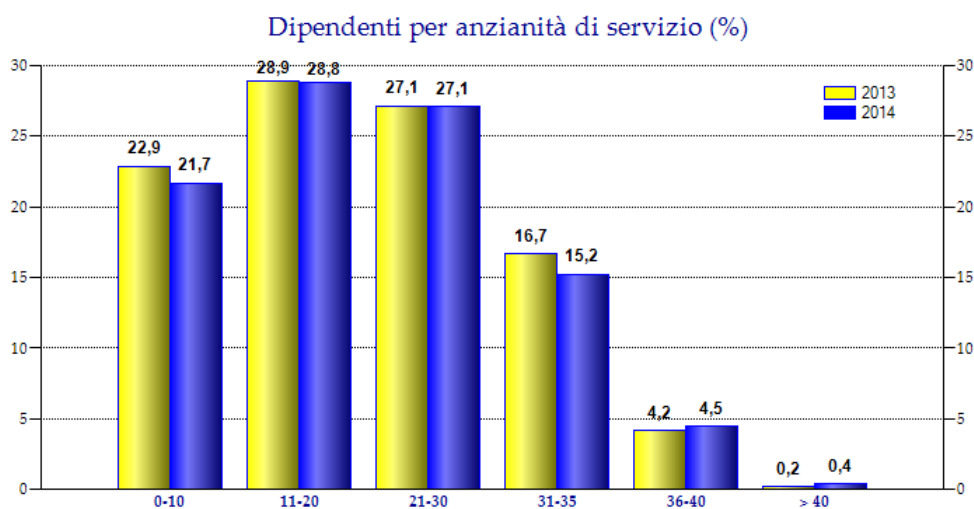
età 60 – 64 anni: n. 35.420 uomini (29.694 nel 2013) e n. 4.388 donne (9.861 nel 2013);

età 65 anni e oltre: n. 2.313 uomini e n. 426 donne (alla fine del 2013 in tale fascia di età erano risultati presenti n. 2.013 uomini e n. 608 donne).



Anzianità di servizio

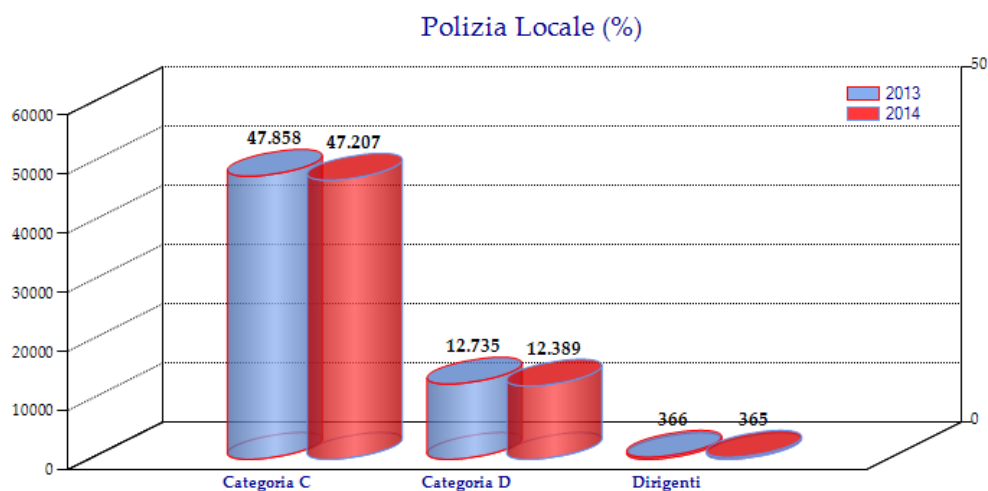
Al 31.12.2014 la fascia più numerosa è risultata quella dei dipendenti che hanno prestato da 11 a 20 anni di servizio (n. 126.595, contro i 130.503 del 2013), di cui n. 57.670 uomini e n. 68.925 donne; seguita da quella dei dipendenti tra i 21 e i 30 anni di servizio (n. 119.291, contro i 122.629 del 2013), di cui n. 62.058 uomini e n. 57.233 donne; poi da quella fino a 10 anni di servizio (n.95.527, contro i 103.316 del 2013), di cui n. 41.149 uomini e n. 54.378 donne; quindi dal personale in servizio da 31 a 40 anni (n.86.655, contro i n. 94.332 del 2013), di cui n. 49.763 uomini e n. 36.892 donne. Il personale che ha superato i 40 anni di servizio segue a lunga distanza: n. 1.757 dai 41 anni in su (nel 2013 n. 962), di cui n. 882 uomini e n. 875 donne.



Personale polizia locale

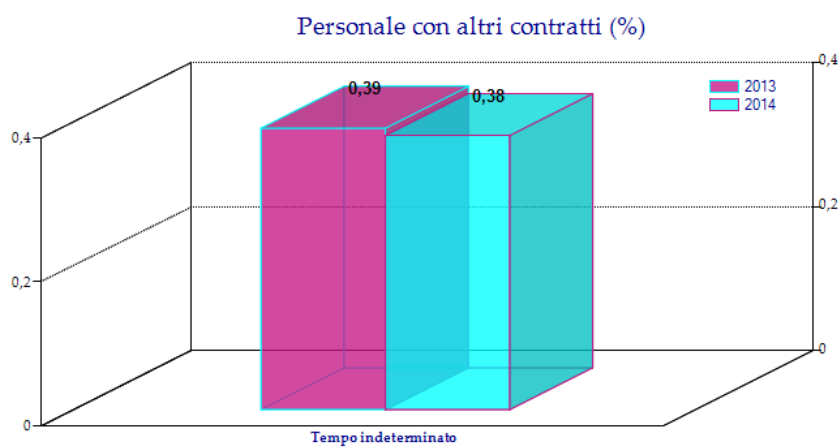
Dai dati rilevati, risulta che, in totale, il personale addetto al servizio di polizia locale ammonta a n. 59.961 unità - n. 55.653 nei comuni (contro i 56.567 del 2013), di cui n. 5.899 nei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti (contro i 6.087 del 2013); n. 1.546 nelle unioni di comuni (contro i 1.522 del 2013); n. 93 nelle comunità montane e n. 2.669 nelle province.

Per quanto riguarda l'inquadramento, i dirigenti sono complessivamente n. 365 unità, di cui n. 33 nelle province, n. 312 nei comuni, n. 1 nelle comunità montane e n.19 nelle unioni di comuni; le unità di categoria D sono n. 12.389 (n. 492 nelle province, n. 11.551 nei comuni, n. 4 nelle comunità montane e n. 342 nelle unioni di comuni) e le unità di categoria C sono n. 47.207 (n. 2.144 nelle province, n. 44.790 nei comuni, n. 88 nelle comunità montane e n. 1.185 nelle unioni di comuni).



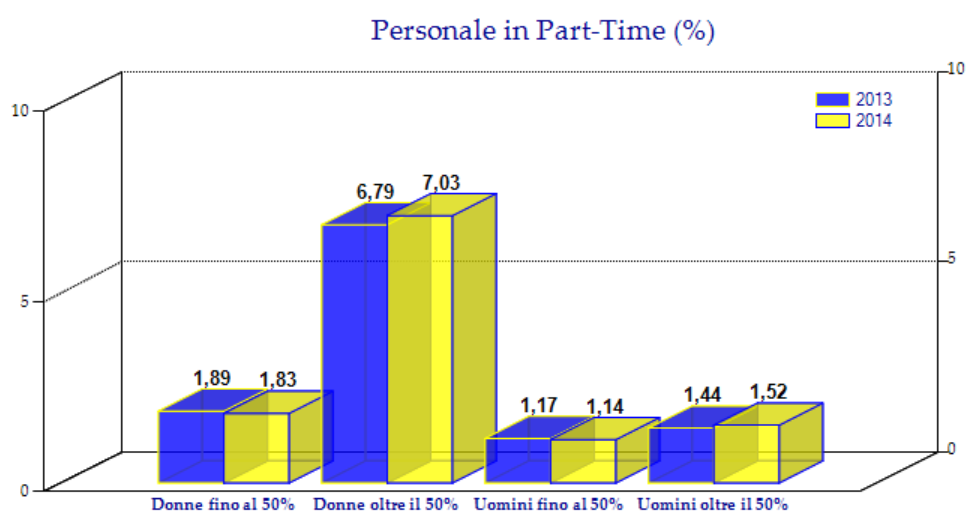
Personale con altri contratti

La presenza di personale assunto con contratti diversi rispetto al Contratto collettivo dei dipendenti (personale agricolo-forestale, personale docente, giornalisti, personale edile, ecc...) è diminuita rispetto al 2013: al 31.12.2014, risultavano complessivamente in essere n. 1.663 unità di personale (a tempo indeterminato), contro n. 1.742 del 2013.



Personale a tempo parziale

Dai dati rilevati emerge che, complessivamente, alla fine del 2014, erano presenti n. 50.686 unità di personale part-time (tutti i contratti), contro le n. 51.027 censite al 31.12.2013. Il decremento, anche se contenuto, può attribuirsi alla più generale riduzione complessiva del personale in servizio.



Articolazione del lavoro turnazione e reperibilità

Alla fine del 2014 il ricorso agli istituti della turnazione e della reperibilità risulta pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

In particolare, per quanto riguarda le turnazioni:

anno 2012: n. 58.053

anno 2013: n. 53.717

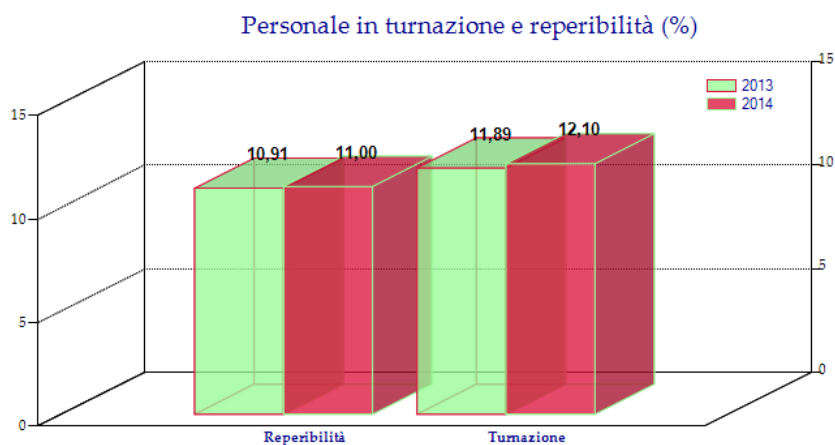
anno 2014: n. 53.265

per quanto attiene alle reperibilità:

anno 2012: n. 48.692

anno 2013: n. 49.301

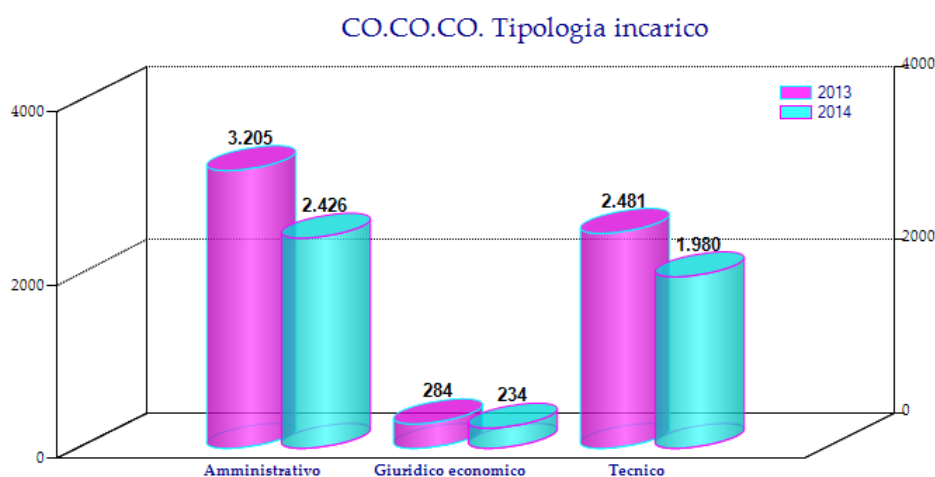
anno 2014: n. 48.442



Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Tipologia incarico

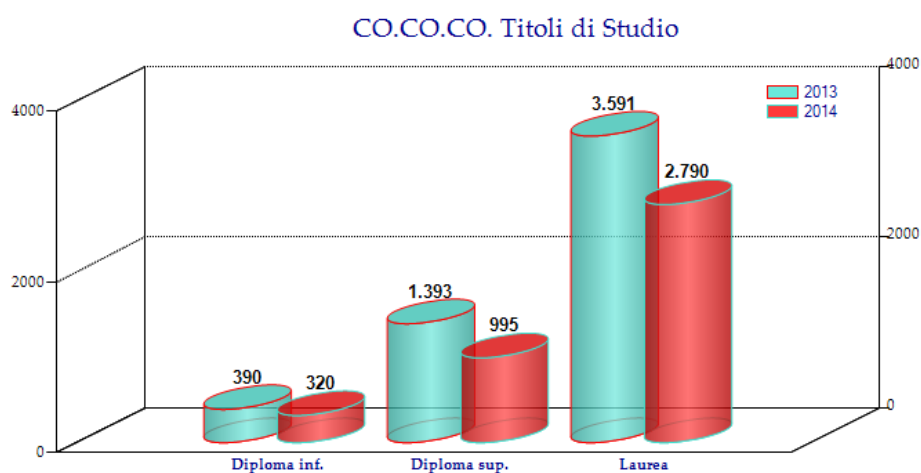
Dalla rilevazione emerge che nel 2014 sono stati stipulati n. 4.640 contratti di collaborazione coordinata e continuativa (contro i n. 5.970 del 2013) con n. 4.067 soggetti diversi (contro i n. 5.374 del 2013).

Come per il passato, la maggiore concentrazione si registra nel settore amministrativo (n. 2.426 contratti, contro i 3.205 del 2013), seguito da quello tecnico (n. 1.980 contratti, contro i 2.481 del 2013) e, a lunga distanza da quello giuridico/economico (n. 234 contratti, contro i 284 del 2013).



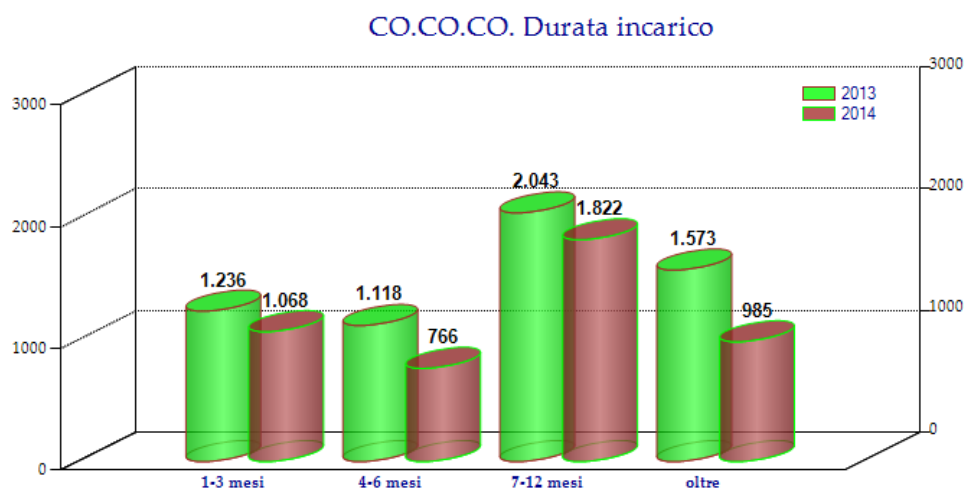
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Titolo di studio

La stragrande maggioranza del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è laureato (n. 2.790), meno di un quarto (n. 995) ha il diploma di scuola media superiore e meno del 10% (n. 320) quello di scuola media inferiore.



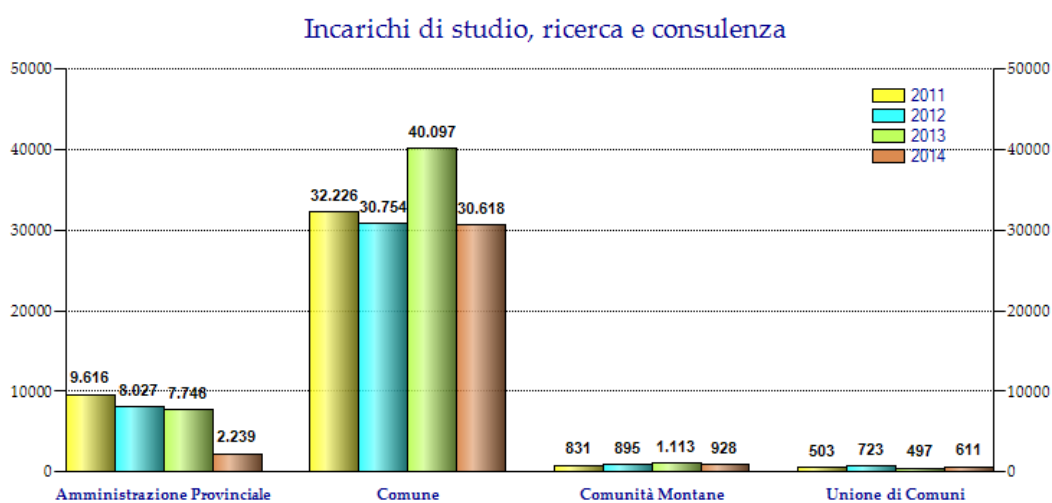
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Durata incarico

Per la maggior parte dei casi la durata prevista è tra i 7 e i 12 mesi e, per quanto riguarda il compenso, supera i 20.000,00 euro poco più del 10% (n. 494) dei contratti stipulati.



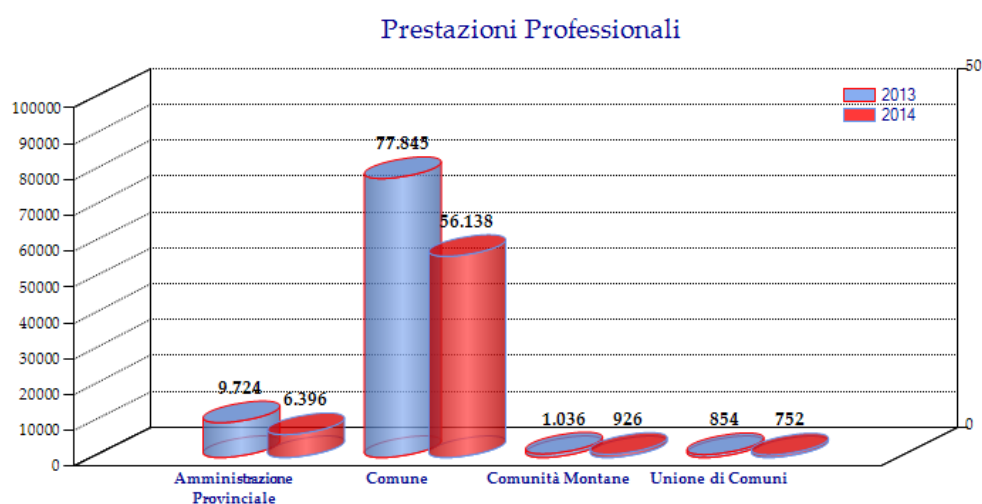
Incarichi di studio/ricerca e consulenza

Al 31.12.2014 risultavano in essere n. 34.396 contratti di studio o consulenza, di cui n. 30.618 stipulati dai comuni (40.097 nel 2013), n. 928 stipulati dalle comunità montane (1.113 nel 2013), n. 2.239 dalle amministrazioni provinciali (7.746 nel 2013) e n. 611 dalle unioni dei comuni (497 nel 2013).



Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge

Al 31.12.2014, risultavano complessivamente stipulati n. 64.212 contratti professionali (n. 89.459 nel 2013), di cui n. 56.138 nei comuni, n. 752 nelle unioni di comuni, n. 926 nelle comunità montane e n. 6.396 nelle province.

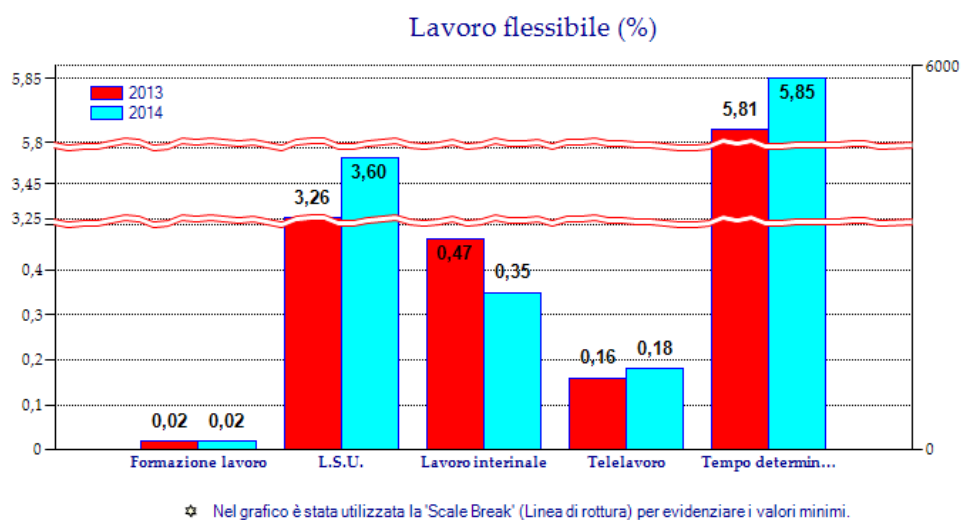


Lavoro flessibile

Nel 2014 si è registrata una flessione, seppur modesta, del lavoro a tempo determinato e del lavoro interinale nonché un incremento dei contratti di telelavoro e di lavoro socialmente utile.

In particolare, i lavoratori con:

- contratto a tempo determinato (esclusi i dirigenti) sono passati da n. 26.247 unità registrate nel 2013 alle n. 25.737 del 2014;
- contratto di formazione e lavoro: da n. 90 nel 2013 a n. 94 nel 2014;
- contratto di somministrazione (lavoro interinale): da n. 2.112 nel 2013 a n. 1.539 nel 2014;
- contratto di telelavoro: da n. n. 744 nel 2013 a n. 777 nel 2014;
- contratto di lavoro socialmente utile: da n. 14.720 nel 2013 a n. 15.845 nel 2014.

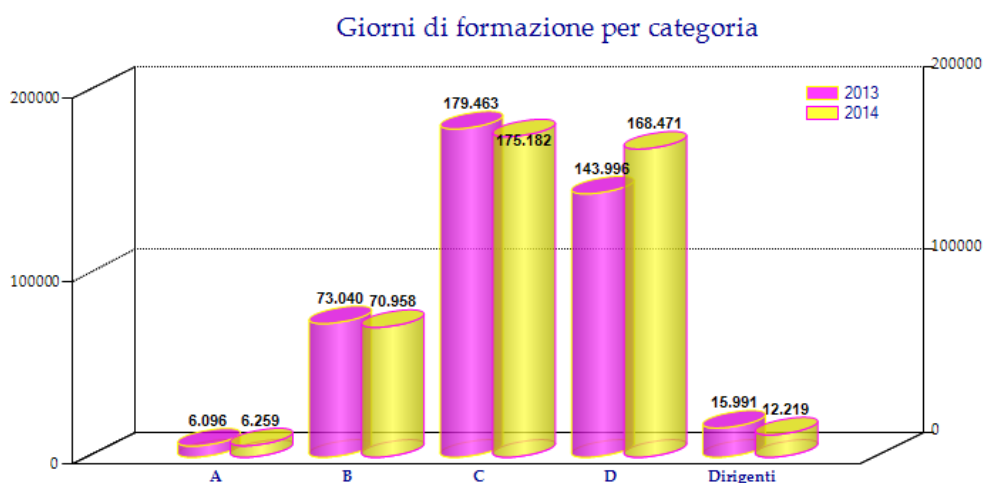


Formazione

Per il 2014 risultano complessivamente n. 433.089 giorni/uomo, contro n. 418.586 del 2013.

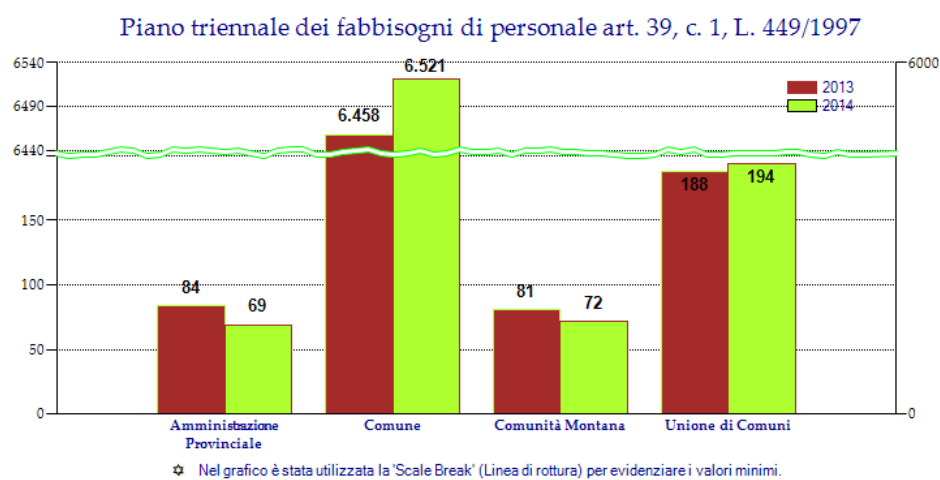
La formazione ha coinvolto:

- in primo luogo la categoria C: n. 112.320 giorni/donne e n. 62.862 giorni/uomini (nel 2013: n.118.897 giorni/donne e n. 60.566 giorni/uomini);
- seguita dalla categoria D: n. 93.684 giorni/donne e n. 74.787 giorni/uomini (nel 2013: n. 85.296 giorni/donne e n. 58.700 giorni/uomini);
- poi dalla B: n.34.211 giorni/donne e n. 36.747giorni/uomini (nel 2013: n.35.062 giorni/donne e n.37.978giorni/uomini);
- quindi dai dirigenti: n. 4.415 giorni/donne e n. 7.804 giorni/uomini (nel 2013: n. 5.019 giorni/donne e n. 10.972 giorni/uomini);
- infine, dalla categoria A: n. 3.355 giorni/donne e n. 2.904 giorni/uomini (nel 2013: n. 2.040 giorni/donne e n. 4.056 giorni/uomini).



Programmazione triennale delle assunzioni

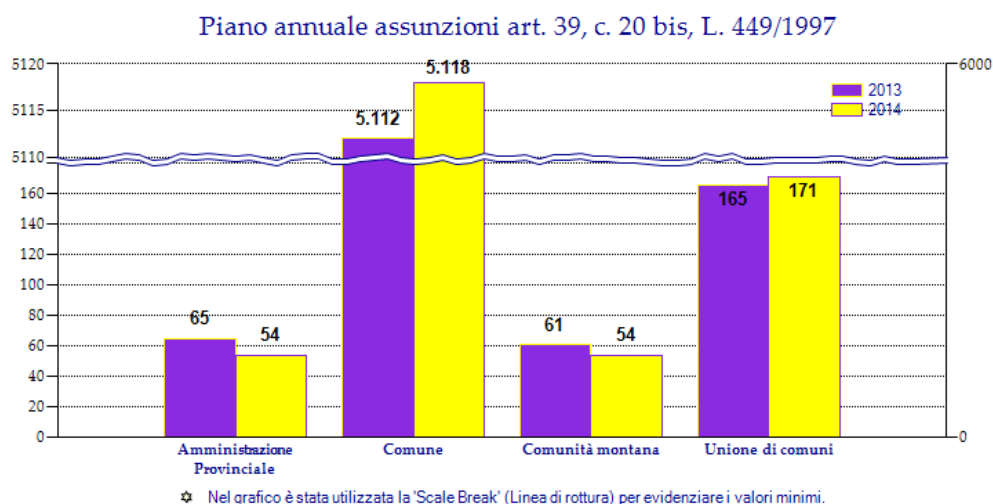
Al 31.12.2014 i comuni che hanno risposto affermativamente alla domanda inerente l'adozione del piano triennale sono stati n. 6.521 (contro i 6.458 del 2013); le province n. 69; le comunità montane n. 72 e le unioni di comuni n. 194.



Programmazione annuale delle assunzioni

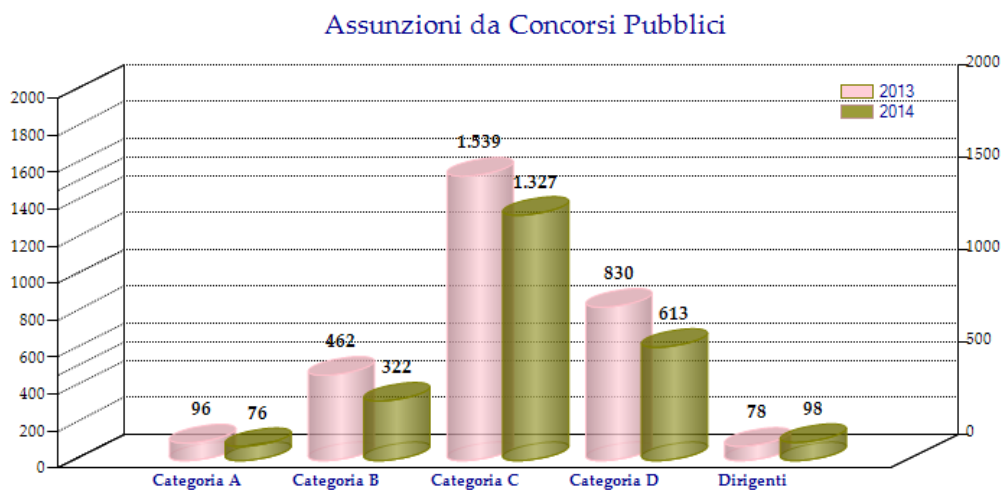
I dati relativi all'adozione del piano annuale fanno registrare, complessivamente, un lieve decremento rispetto all'anno precedente: Comuni

n. 5.118 sì, (contro i 5.112 del 2013); Unioni di comuni n. 171 sì (n. 165 nel 2013); Comunità montane n. 54 sì (n. 61 nel 2013); Province n. 54 sì (n. 65 nel 2013).



Concorsi pubblici

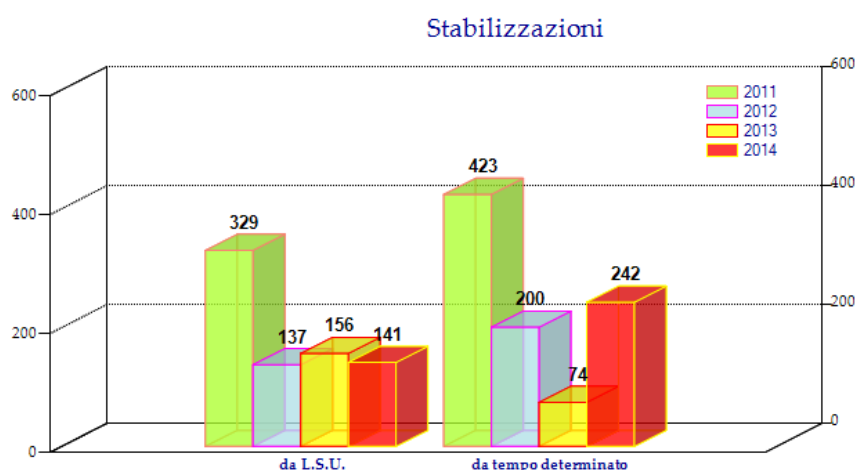
Nel 2014 risultano assunte con concorso pubblico in totale n. 2.436 unità di personale (nel 2013 n. 3.005), di cui la massima parte nella categoria C (n. 1.327), seguita dalla D (n. 613), quindi dalla B (n. 322), poi dai Dirigenti (n. 98, di cui n. 54 a tempo indeterminato e n. 44 a tempo determinato) ed infine dalla categoria A (n.76).



Stabilizzazione

In base alle risposte pervenute dagli enti che applicano i cinque differenti tipi di contratto, risulta che nell'anno passato:

- sono stati stabilizzati n. 141 ex LSU (contro i n. 329 del 2011, i n. 137 del 2012 e i n. 156 del 2013). Complessivamente, hanno maggiormente beneficiato di tale possibilità le categorie B e C; sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 35, comma 3*bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, n. 56 unità di personale già a tempo determinato;
- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 4, comma 8, della legge n. 125/2013, n. 186 unità di personale già a tempo determinato.



Cessazioni

Dai dati pervenuti emerge che anche nell'anno 2014, la maggioranza dei cessati ha presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia (n. 5.320, contro i 3.646 del 2013). Il fenomeno ha interessato la categoria C per n. 1.963, B per n. 1.643, D per n. 1.358, A per n. 270 e i dirigenti per n. 86 unità.

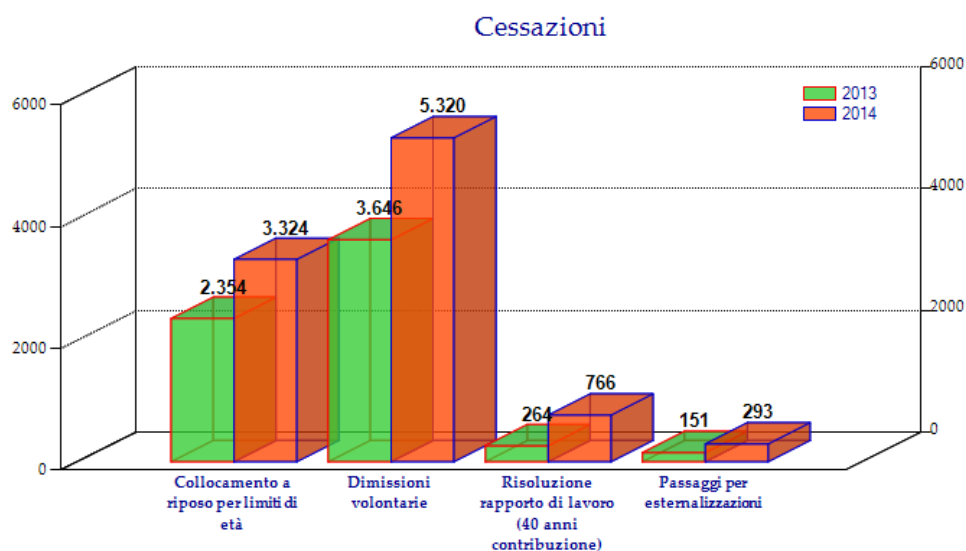
In seconda posizione sono i pensionamenti per raggiunti limiti di età (n. 3.324, contro i 2.354 del 2013), che hanno riguardato la categoria B per n. 1.123, la categoria C per n. 896, D per n. 759, A per n. 460 e, infine, i dirigenti per n. 86 unità.

Relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro, ad iniziativa dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/2008, risultano cessate n. 766 unità di personale a seguito dell'applicazione di tale disposizione (n. 264 unità nel 2013).

Le cessazioni per esternalizzazione di servizi hanno invece interessato n. 293 unità (151 nel 2013), in massima parte di categoria B (n. 161). La categoria A è stata interessata per n. 24 unità, la D per n. 48, la C per n. 60, nessun dirigente.

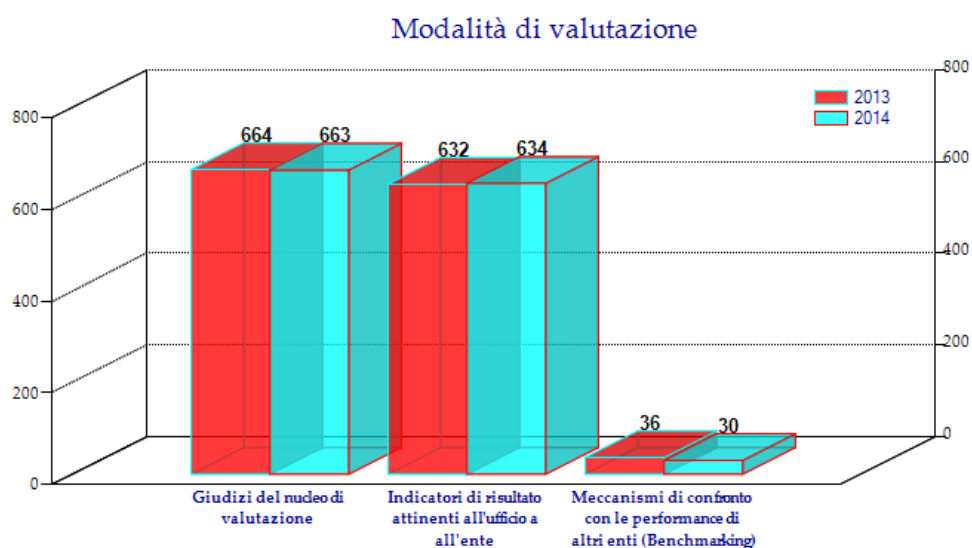
I licenziamenti a seguito di procedimento disciplinare hanno riguardato n. 262 unità (n. 104 di categoria B; n. 61 di categoria D; n. 52 di categoria C; e n. 45 di categoria A).

Altre cause, non meglio specificate, hanno prodotto un numero di cessazioni pari a n. 2.598, contro le 2.641 del 2013.



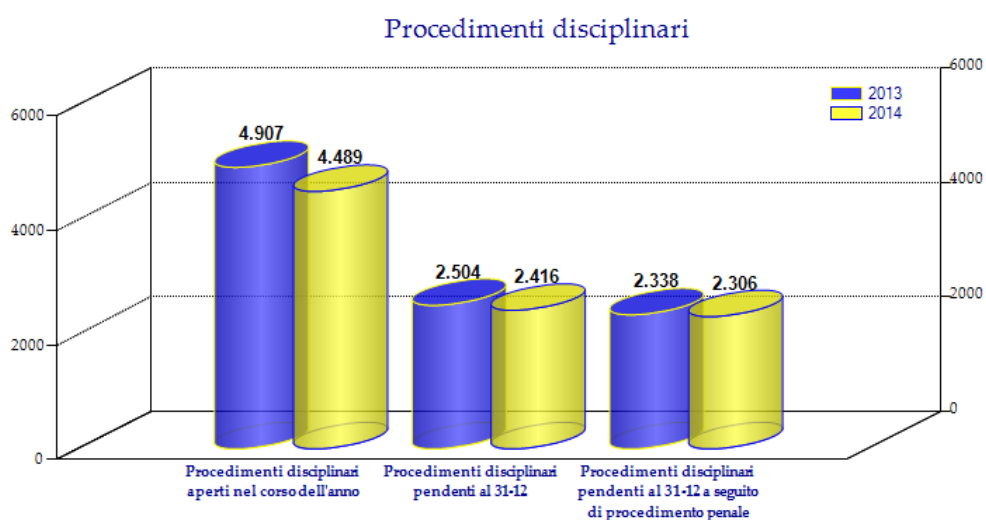
Valutazione delle prestazioni e dei risultati

Alla domanda se la corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti sia correlata alla valutazione delle prestazioni dei medesimi, hanno risposto positivamente n. 673 enti (n. 664 nel 2013). N. 634 enti hanno dichiarato di utilizzare indicatori di risultato attinenti all'ufficio o all'ente nel suo complesso per la valutazione della retribuzione di risultato, contro i 632 del 2013 (hanno dato risposta negativa n. 169 enti, contro i 90 del 2013). Hanno invece utilizzato giudizi del nucleo di valutazione n. 663 enti, contro i 664 del 2013 e solo n. 30 hanno risposto positivamente alla domanda se, ai fini della valutazione dei dirigenti, siano utilizzati meccanismi di confronto con le *performance* di altri enti, contro i 36 del 2013.



Provvedimenti disciplinari

Nel corso del 2014 sono stati aperti complessivamente n. 4.489 procedimenti disciplinari contro i 4.907 del 2013. Al 31.12.2014 risultavano pendenti ancora n. 2.416 procedimenti, di cui n. 2.306 aperti a seguito di un procedimento penale.



Sanzioni disciplinari

Per quanto attiene alle sanzioni, in totale ne sono state comminate n. 3.566 (3.794 nel 2013), in gran parte (n. 2.537) consistenti in rimproveri verbali o scritti e in multe pari a 4 ore di retribuzione.

